

Il Mario Merz Prize, premio biennale internazionale per l'arte e la musica, nasce nel 2013 con l'intenzione di individuare e segnalare, attraverso la competenza di una fitta rete internazionale di esperti, personalità nel campo dell'arte e che, parallelamente, consenta a giovani compositori di proporsi per un progetto innovativo di musica contemporanea.

Il premio vuol dar vita a una nuova rete di programmazione espositiva e di attività musicale in Italia e in Svizzera. La scelta di gemellare due nazioni è scaturita dalle caratteristiche dei due Paesi: entrambi centri di produzione e di cultura. La Svizzera rappresenta, inoltre, l'origine e la nazionalità di Mario Merz e l'Italia la sua nazione d'adozione e il luogo di creazione. Con la ferma certezza che l'arte rappresenta la libertà di pensiero senza confini e che attraverso di essa si rafforzi l'autodeterminazione e la libera circolazione della cultura e delle idee, il premio sarà dedicato a coloro che nutrono la giusta volontà di perseguire le proprie ricerche al di là delle opposizioni derivanti dall'appartenenza politica, sociale, geografica. I processi artistici degli ultimi due decenni sono stati fortemente caratterizzati dalla particolare attenzione ai mutamenti storici, sociali e politici; per questo e per le tragedie che ancora vedono l'umanità protagonista, il premio intende rintracciare nell'opera e nel percorso individuale degli artisti e dei compositori, caratteristiche di internazionalità, generosità di pensiero, attenzione sociale oltre alla ricerca dell'innovazione.

Fin dal suo esordio al premio è stata conferita la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana.

I vincitori della prima edizione sono stati l'artista egiziano Wael Shawky e il compositore svizzero Cyrill Schürch.

LA MOSTRA

8.3 - 21.5.2017
a cura di Beatrice Merz

8 FRANCESCO ARENA
Transversal diptych, 2015
granito
cm 304 x 150 x 3
Olnick Spanu Coll., New York

7 FRANCESCO ARENA
Autoritratto (omaggio ad Alighiero), 2016
bronzo, incenso
cm 166,5 x 32 x 32
Courtesy l'artista e Galleria Raffaella Cortese, Milano

3 PETRIT HALILAJ
Abetare, 2017
sculture in acciaio e tavoli dalla ex Scuola Elementare 'Shote Galica' Runik, Kosovo
dimensioni variabili
Courtesy l'artista, ChertLüdde Berlin e kamel mennour, Paris/London

1 GILI LAVY
Divine Mother, 2015
proiezione a doppio canale
HD digital video 16:9, col.
04' 29", loop, edizione di 7
Coll. Herzliya Museum of Contemporary Art, Israel

5 SHAHRYAR NASHAT
Beach, 2015
stucco, pittura a olio, acciaio
40 x 137.2 x 34.9 cm
Courtesy David Kordansky Gallery, Los Angeles

4 SHAHRYAR NASHAT
Muscle, 2015
stucco, pittura a olio, acciaio
40 x 137.2 x 34.9 cm
Courtesy David Kordansky Gallery, Los Angeles

6 SHAHRYAR NASHAT
Present Sore, 2016
HD video
9' 40" col., suono
Courtesy David Kordansky Gallery, Los Angeles; Rodeo Gallery, London; Silberkuppe, Berlin

2 SUHA TRABOULSI
Untitled (1943), 2017
metallo, cartongesso, pittura
Courtesy Galerie Raymonde Ghossein, Jerusalem, Palestine

GABRIELE COSMI
Musica per 9 strumenti
durata 11'

ELVIRA GARIFZYANOVA
Almost broken music box-III
durata 10'

GEOFFREY GORDON
Quintettsatz
durata 10'

PIERRE MARIÉTAN
De l'eau et de bien d'autres choses
durata 10'

CATHERINE MILLIKEN
Pollok
durata 8'

eseguito da:

Ensemble DE SONO FUTURA
Davide Chiesa, flauto
Gianluca Calonghi, clarinetto
Paolo Grappeggia, contrabbasso
Luca Ieracitano, pianoforte
Lorenzo Guidolin, percussioni
Quartetto Maurice:
Georgia Privitera, violino
Laura Bertolino, violino
Francesco Vernerio, viola
Aline Privitera, violoncello

In collaborazione con

DE SONO
ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA

b Biblioteche Civiche Torinesi

Francesco Arena, Petrit Halilaj, Gili Lavy, Shahryar Nashat e Suha Traboulsi sono gli artisti scelti dalla giuria composta da Marisa Merz (artista), Nicholas Cullinan (Direttore della National Portrait Gallery, Londra) e Claudia Gioia (curatrice indipendente).

Il progetto espositivo raccoglie opere di ciascun autore, scelte tra le più significative del loro percorso artistico.


Per creare le sue opere Francesco Arena (Torre Santa Susanna, Brindisi 1978) inizia dalla storia, in particolare dai fatti politici e sociali che hanno caratterizzato il recente passato. Episodi, molte volte nascosti o messi a tacere, che nelle sue opere acquisiscono una nuova vita grazie alle forme sintetiche e metaforiche delle sue sculture. La storia della vita di Petrit Halilaj (Kostërc, Skenderaj-Kosovo 1986), segnata dallo sradicamento e dal trauma, è profondamente legata al suo paese d'origine. L'esperienza in età infantile della guerra, della fuga e spaesamento della propria famiglia si riflette in opere che spesso partono da un racconto personale per poi approfondire tematiche più ampie, attraverso la sua pratica ottimista, poetica e spesso ironica. Gili Lavy (Gerusalemme, Israele 1987) lavora principalmente realizzando film d'artista che prendono la forma di grandi installazioni. Le sue opere esplorano costantemente il rapporto tra credenze, religione e identità, interrogandosi sull'effetto che il tempo e i rituali hanno nel creare e nel distruggere. Utilizzando il mezzo video come una sorta di estensione del corpo fisico, Shahryar Nashat (Ginevra, Svizzera 1975) si muove tra le forme, facendo spesso riferimento alla scultura classica, alla storia dell'arte e alla cultura popolare. Nei suoi lavori, velati di sensualità e umorismo, mette in scena un incontro multisensoriale tra immagini e oggetti. L'artista si concentra sull'inosservato e sull'indesiderato, presentando il corpo nel dettaglio e al di là degli ideali che tradizionalmente gli sono stati assegnati. Il forte individualismo del lavoro di Suha Traboulsi (Freetown, Sierra Leone 1969), che trascende ogni definizione, caratterizza una enigmatica e molto apprezzata produzione artistica. Nel suo periodo "teopatico" (1982-1991) viaggia tra Andalusia e Persia, sperimentando con forme, tecniche e materiali diversi. Nella seconda fase della sua carriera artistica inizia ad associare l'aspetto intuitivo dell'arte agli elementi essenziali dell'ignoto e dell'invisibile insiti nell'arte magica popolare. In seguito inizia a creare le sue complesse sculture multi-strato, in rilievo su parete, dando forma a quelle che lei chiama "le passioni misteriose."

Il pubblico può esprimere la propria preferenza visitando la mostra o collegandosi al sito del Mario Merz Prize. Al voto del pubblico si aggiungerà il responso della giuria composta da Manuel Borja-Villel (Direttore Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, Madrid), Lawrence Weiner (artista), Massimiliano Gioni (Direttore Artistico New Museum, New York e Fondazione Trussardi, Milano) e Beatrice Merz.

Al vincitore sarà commissionata una mostra personale itinerante in Italia e in Svizzera.

I compositori finalisti, Gabriele Cosmi (Oristano, Italia 1988), Elvira Garifzyanova (Nizhnekamsk, Tatarstan, Russia 1976), Geoffrey Gordon (New York City, USA 1968), Pierre Mariétan (Monthey, Svizzera 1935) e Catherine Milliken (Brisbane, Australia), sono stati selezionati dalla giuria composta da Giacomo Agazzini (violinista e docente presso il Conservatorio G. Verdi di Torino), Stefano Pierini (compositore e docente presso il Centro di Formazione Musicale di Torino) e Philip Samartzis (sound-designer e docente presso l'Università di Melbourne). Il pubblico può esprimere la propria preferenza, ascoltando la registrazione del concerto, disponibile in una sala dedicata in Fondazione e sul sito web del Mario Merz Prize. Al voto del pubblico si aggiungerà il responso della giuria composta da Dieter Ammann (compositore), Thomas Demenga (violoncellista e compositore), Alexander Lonquich (pianista) e Willy Merz. Al vincitore sarà commissionato un brano per orchestra d'archi e un intervento musicale per uno spazio museale, legando in questo modo le arti fra loro. Il brano verrà eseguito in un concerto sia in Italia che in Svizzera.

Con il patrocinio di

 Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

 Ambasciata d'Italia in Svizzera

 REGIONE PIEMONTE

 CITTÀ DI TORINO

 zürich
World Class. Swiss Made.

fondazione merz

info
via limone 24, 10141 torino
t 011.19719437
info@fondazionemerz.org
www.fondazionemerz.org

orari
da martedì a domenica dalle 11 alle 19
(lunedì chiuso)

ingresso
€ 6,00 intero
€ 3,50 ridotto (visitatori di età compresa tra i 10 e i 26 anni, maggiori di 65 anni, gruppi organizzati min. 10 persone, possessori di Pyou Card) gratuito (bambini fino a 10 anni, disabili e accompagnatori, possessori tessera Abbonamento Musei e Torino + Piemonte Card, membri ICOM, giornalisti con tessera in corso di validità o accreditati, amici Fondazione Merz e ogni prima domenica del mese)

scuole
€ 2,50 visita guidata
€ 4,00 visita guidata + laboratorio
info e prenotazioni: dipartimento educazione
t 011.19719792
edu@fondazionemerz.org

biblioteca
da martedì a venerdì e ogni primo sabato del mese dalle 14 alle 18
t 011.19719437
biblioteca@fondazionemerz.org

In partnership con

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

Si ringrazia

KUHN & BÜLOW

Uno speciale ringraziamento ai Patrons della Fondazione Merz

The Mario Merz Prize, biennial international prize for art and music, was established in 2013 with the aim to recognize, thanks to a wide international panel of experts, talents in the fields of contemporary art and in parallel to enable composers to propose an innovative project for contemporary music. The project aims to breathe life into a new network of exhibitions programmes and musical activities in Italy and Switzerland. The choice to twin the two countries derives from their distinctive roles, as both are vibrant centers of cultural productions. Moreover, Switzerland represents the origin and nationality of Mario Merz, and Italy his adopted country and place in which he applied his creativity. With the firm belief that art represents boundless freedom of thought and promotes self-determination, as well as the free circulation of culture and ideas, the prize is dedicated to artists and musicians, who have the pure will to carry out their artistic research beyond the hardship and obstacles determined by political, social or geographical backgrounds. The art processes of the past 20 years have particularly focused on historical social and political changes. For such reason and considering the tragedies that yet afflict mankind, the prize intends to expose the work of artists and composers whose creations convey the qualities of generosity of thought, social awareness and innovation research. From its beginning, the prize has received the Presidential Medal of the Italian Republic. The winners of the prize's first edition were the Egyptian artist Wael Shawky and the Swiss composer Cyrill Schürch.

THE EXHIBITION

8.3 - 21.5.2017
curated by Beatrice Merz

8 FRANCESCO ARENA
Transversal diptych, 2015
granite
cm 304 x 150 x 3
Olnick Spanu Coll., New York

7 FRANCESCO ARENA
Autoritratto (omaggio ad Alighiero), 2016
bronze incense
cm 166,5 x 32 x 32
Courtesy the artist and Galleria Raffaella Cortese, Milano

3 PETRIT HALILAJ
Abetare, 2017
steel sculptures and tables from the former Primary School Shote Galica, Runik, Kosovo
variable dimensions
Courtesy the artist, ChertLüdde Berlin and kamel mennour, Paris/London

1 GILI LAVY
Divine Mother, 2015
dual channel projection
HD digital video 16:9, col.
04' 29", loop, edition of 7
Coll. Herzliya Museum of Contemporary Art, Israel

5 SHAHRYAR NASHAT
Beach, 2015
plaster, oil, steel
40 x 137.2 x 34.9 cm
Courtesy David Kordansky Gallery, Los Angeles

4 SHAHRYAR NASHAT
Muscle, 2015
plaster, oil, steel
40 x 137.2 x 34.9 cm
Courtesy David Kordansky Gallery, Los Angeles

6 SHAHRYAR NASHAT
Present Sore, 2016
HD video
9' 40" col., sound
Courtesy David Kordansky Gallery, Los Angeles; Rodeo Gallery, London; Silberkuppe, Berlin

2 SUHA TRABOULSI
Untitled (1943), 2017
metal, drywall, paint
Courtesy Galerie Raymonde Ghossein, Jerusalem, Palestine

GABRIELE COSMI
Musica per 9 strumenti
duration 11'

ELVIRA GARIFZYANOVA
Almost broken music box-III
duration 10'

GEOFFREY GORDON
Quintettsatz
duration 10'

PIERRE MARIÉTAN
De l'eau et de bien d'autres choses
duration 10'

CATHERINE MILLIKEN
Pollok
duration 8'

played by:

Ensemble DE SONO FUTURA
Davide Chiesa, flute
Gianluca Calonghi, clarinet
Paolo Grappeggia, double bass
Luca Ieracitano, piano
Lorenzo Guidolin, percussions
Quartetto Maurice:
Georgia Privitera, violin
Laura Bertolino, violin
Francesco Vernerio, viola
Aline Privitera, cello

In collaboration with

DE SONO
ASSOCIAZIONE PER LA MUSICA

b Biblioteche Civiche Torinesi

THE CONCERT

8.3.2017 at 8.30 pm
Biblioteca Civica Musicale Andrea Della Corte, Villa La Tesoriera, corso Francia 186, Torino

conducted by Willy Merz

The concert will be recorded live and will be available to watch at the Fondazione Merz on the first floor and on the website www.mariomerzprize.org

Francesco Arena, Petrit Halilaj, Gili Lavy, Shahryar Nashat and Suha Traboulsi were shortlisted by members of the pre-selection judging panel, Marisa Merz (artist), Nicholas Cullinan (Director of the National Portrait Gallery, London) and Claudia Gioia (independent curator). The exhibition project showcases pieces by each of the finalists, selected among their most significant works.

To create his works Francesco Arena (Torre Santa Susanna, Brindisi Italy 1978) starts from History, in particular from the political and social facts that characterize the recent past. Episodes - too many times hidden or hushed up - in his works gain a new life thanks to the synthetic and metaphorical forms of his sculptures. The story of Petrit Halilaj's (Kostërrc, Skenderaj-Kosovo 1986) life, punctuated by uprooting and trauma is deeply entangled with that of his country. Having experienced war and displacement with his family during his childhood, his works often use a personal narrative as starting point for much further reaching explorations through his optimistic, poetic and oftentimes very humorous practice. Gili Lavy (Jerusalem, Israel 1987) works predominantly in the medium of Art Film, which takes the form of various executions such as large-scale installations. She continuously investigates the relationship between beliefs, religion and identity, questioning the effect that time and ritual have on their creation and demolition. Using video as a sort of body extension. Shahryar Nashat (Geneva, Switzerland 1975) moves through shapes, with repeated references to classical sculpture, art history, and popular culture. In his works, under a veil of humor and sensuality, he stages a multi-sensory encounter between images and objects. The artist focuses on what is not usually observed or fancied, as he represents the body in details, beyond the traditionally established ideals. Defying classification, Suha Traboulsi's (Freetown, Sierra Leone 1969) fierce individualism informed her enigmatic and highly acclaimed body of work. In her theopathic period (1982-1991) she traveled between Andalusia and Persia, experimenting with forms, techniques, and materials. In the second period of her career she began to associate the intuitive aspect of art with the essential element in the popular magical art of the hidden and the unknown. She then began constructing her multi-layered, complex wall-relief sculptures forming what she refers to as "the mysterious passions." The public is invited to vote for their favorite artist by visiting the exhibition or logging onto the Mario Merz Prize website, to view and judge the artwork online. The public vote will be added to the votes cast by Jury, whose members are: Manuel Borja-Villel (Director Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid), Massimiliano Gioni (Head Curator New Museum, New York and Art Director Fondazione Trussardi, Milan), Lawrence Weiner (artist), and Beatrice Merz. The winning artist's work will feature in a solo show to be set up in Italy and Switzerland.

The finalists composers, Gabriele Cosmi (Oristano, Italy 1988), Elvira Garifzyanova (Nizhnekamsk, Tatarstan, Russia 1976), Geoffrey Gordon (New York City, USA 1968), Pierre Mariétan (Monthey, Switzerland 1935) and Catherine Milliken (Brisbane, Australia), were selected by a jury composed of Giacomo Agazzini (violinist and teacher at the Conservatorio G. Verdi of Turin), Stefano Pierini (composer and teacher at the Centro di Formazione Musicale in Turin) and Philip Samartzis (sound-designer and lecturer at the University of Melbourne). The public can express its preference listening to the recording of the concert, available in a dedicated space in the Fondazione Merz, and on the Mario Merz Prize website. The public vote will be added to the votes cast by Jury composed of Dieter Ammann (composer), Thomas Demenga (cellist and composer), Alexander Lonquich (pianist) and Willy Merz. The winning musician will be commissioned a score for string orchestra and a music piece for an exhibition space, thus creating a liaison between the two different art forms. The composition will be performed in a concert in Italy and Switzerland.

With the patronage of

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

ZÜRICH
World Class, Swiss Made.

fondazione merz

info
via limone 24, 10141 torino
p 011.19719437
info@fondazionemerz.org
www.fondazionemerz.org

opening times
from tuesday to sunday from 11 am to 7 pm
(monday closed)

tickets
€ 6,00 full price
€ 3,50 reduced (visitors aged between 10 and 26, senior citizens over 65, groups of a minimum of 10 persons, holders of Pyou Card) free (children up to 10 years of age, disabled visitors and their carers, holders of Abbonamento Musei and Torino + Piemonte Card, journalists with valid press card or accredited, ICOM members, Merz Foundation members and every first sunday of the month)

schools
€ 2,50 guided visit
€ 4,00 guided visit + workshop
information and reservations: education department
p +39.011.19719792
edu@fondazionemerz.org

library
from tuesday to friday and every first saturday of the month from 2 to 6 pm
p +39.011.19719437
biblioteca@fondazionemerz.org

In partnership with

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

Thanks to

KUHN & BÜLOW

Special thanks to
Fondazione Merz Patrons